



COMUNE DI CESENA

SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE



Scuole dell'Infanzia: Piano dell'Offerta Formativa(P.O.F.)



Il presente Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) rappresenta il documento fondamentale a cui si ispirano dal punto di vista pedagogico ed educativo, metodologico e organizzativo le Scuole dell'Infanzia del Comune di Cesena.

Esso richiama e si ispira ai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica Italiana** e della **Convenzione sui diritti dell'infanzia**.

La Costituzione Italiana rappresenta la regola primaria che protegge e garantisce tutti i cittadini, bambini, bambine, adulti, stabilendo diritti e doveri che tutelano e organizzano il vivere civile. Essa ci consente di essere cittadini non solo liberi, ma consapevoli di questa libertà.

Richiamare i principi della Carta nel P.O.F. deve servire alle scuole e a tutta la nostra città a mantenere viva la consapevolezza che, occuparsi di Infanzia, porre al centro le politiche dedicate alla educazione, organizzare servizi per bambini e bambine, investire nella educazione, nella formazione e nella istruzione, significa fortificare le radici della qualità del vivere civile, solidale e consapevole per l'intera nostra comunità, per i cittadini nati qui e per quelli provenienti da ogni dove.

La Convenzione sui diritti dell'Infanzia è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 Settembre 1990.

Il nostro Paese ha ratificato la Convenzione il 27 Maggio 1991 con la legge n.176. La Carta contiene i diritti umani fondamentali che si basano sul rispetto della persona senza alcuna distinzione di razza, colore, religione, genere, opinione politica, condizione di nascita e di salute.

Questo Piano dell'Offerta Formativa che presentiamo alle scuole, alle famiglie e alla città tutta vuole stabilire e riaffermare il senso di un impegno dell'Amministrazione Comunale, delle insegnanti e del coordinamento pedagogico nelle politiche educative, ma vuole essere, nel segno di un nuovo coinvolgimento delle famiglie, esperienza che si traduca e si faccia strumento di una più ampia partecipazione cittadina.

Cesena, settembre 2011

L'Assessore alla P.I. e politiche educative

MARIA ELENA BAREDI

Il Sindaco

PAOLO LUCCHI

1. PREMESSA

1.1 Finalità del Piano dell'offerta formativa

Il Piano dell'offerta formativa ha la finalità di rendere chiari, espliciti e condivisi i riferimenti, in termini di diritti e doveri, che stanno alla base del rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione comunale per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia. Alla base del documento vi è la volontà di assicurare un servizio di sempre maggiore qualità, in cui il rapporto con i cittadini sia impostato in termini di coinvolgimento e confronto continuo per il miglioramento.

Principi fondamentali che si intendono garantire nell'erogazione dei servizi sono:

- ✓ L'uguaglianza delle opportunità
- ✓ Il pari diritto di accesso per tutti nel rispetto dei criteri stabiliti dal comune
- ✓ L'imparzialità, intesa come garanzia di non discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali o personali.

1.2 Caratteristiche delle scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia comunali sono servizi educativi, di durata triennale, rivolti ai bambini e alle bambine che compiono tre anni entro il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre essa accoglie, compatibilmente con la disponibilità dei posti, la ricettività delle strutture, la funzionalità dei servizi e le risorse finanziarie del comune, i bambini e le bambine che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si avvia la frequenza.

Le scuole dell'infanzia sono tese a promuovere lo sviluppo e l'acquisizione delle capacità di tipo comunicativo, espressivo, relazionale, cognitivo, sociale assicurando un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative e riconoscendo la primaria responsabilità educativa dei genitori e favorendone il coinvolgimento nella progettazione.

1.3 Finalità delle scuole dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia del Comune di Cesena fanno riferimento alle finalità educative indicate nei Nuovi Orientamenti Ministeriali del 1991 e alle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia emanate nel settembre 2007, che promuovono una visione del bambino come soggetto attivo impegnato in un processo di crescita con i compagni, con gli adulti e più in generale con la società e la cultura.

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo ai bambini e alle bambine di raggiungere adeguati livelli di sviluppo rispetto alle principali finalità di quest'ordine di scuola e che sono:

- ✓ La progressiva conquista dell'autonomia
- ✓ La consapevolezza della propria identità
- ✓ L'acquisizione delle competenze.
- ✓ La promozione del senso di cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si pone e ricerca il rapporto costante con la famiglia, l'ambiente sociale e gli altri servizi educativi e sociali esistenti, svolgendo una funzione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e informazione sulle problematiche relative all'infanzia. La qualità della

scuola dell'infanzia, promuovendo la costruzione di una alleanza educativa con la famiglia.

In questa prospettiva, la scuola dell'infanzia così come i servizi per la prima infanzia, costituiscono un elemento fondamentale della più ampia "comunità educante", dove ogni adulto in quanto tale ha una responsabilità educativa, che nasce dalla consapevolezza che ogni suo gesto e parola ha un preciso valore educativo per i bambini. Gli educatori che operano nella scuola dell'infanzia svolgono un ruolo importante di supporto, oltre che di valorizzazione, dei compiti educativi della famiglia. E' così che la scuola collabora, secondo il proprio ruolo specifico, all'educazione dei bambini e delle bambine.

2. IL PROGETTO EDUCATIVO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia si struttura tenendo conto delle caratteristiche dei bambini, delle loro famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza, tenendo conto delle competenze già acquisite dai bambini e di quelle che si stanno costruendo.

Al centro del progetto educativo c'è il bambino inteso come soggetto di diritti tra cui, primo fra tutti, quello di avere l'opportunità di valorizzare le proprie potenzialità mediante il riconoscimento di ogni aspetto del suo sviluppo, dalla dimensione cognitiva a quella affettivo-emotiva e sociale-relazionale.

L'impostazione didattica è flessibile e aperta poiché calibrata sui bisogni, sui ritmi e sui tempi di ciascun bambino. Il gioco è il canale metodologico privilegiato, infatti attraverso attività ludiche strutturate o libere vengono offerti ai bambini diversi stimoli e la possibilità conseguente di elaborarli.

Il gioco diviene l'elemento centrale che connota tutte le esperienze di scoperta e apprendimento del bambino.

Per realizzare questo progetto le insegnanti si configurano nel:

- ✓ saper pensare e organizzare l'ambiente: spazi/tempi, strutturazione dei contesti idonei a fornire al bambino le condizioni adatte per essere protagonista;
- ✓ saper osservare contemporaneamente il singolo come portatore di una propria storia individuale e il gruppo per cogliere le differenze più visibili e trasformarle in ricchezza;
- ✓ stimolare e valorizzare lo sviluppo di un pensiero aperto e creativo, secondo diversi stili di apprendimento.



Il progetto pedagogico è oggetto di verifica periodica da parte delle insegnanti in presenza della coordinatrice pedagogica e periodicamente sottoposto all'attenzione delle famiglie negli incontri di sezione.

2.1 L'organizzazione dell'ambiente

Gli spazi, i tempi gli arredi e i materiali

Nelle scuole dell'infanzia l'ambiente e gli spazi sono predisposti e studiati per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e tra adulti. L'ambiente viene concepito e vissuto come interlocutore educativo che sollecita i bambini ad esperienze di gioco, di scoperta e di ricerca.

La scuola dell'infanzia è un ambiente atto a promuovere il benessere, l'autonomia, la socialità, l'apprendimento. Uno spazio sicuro e accogliente che rispetta i bambini nei loro ritmi di sviluppo, nelle loro curiosità, ricco di stimoli e di possibilità di scelte rispetto al gioco, agli oggetti, ai materiali.

L'ambiente è suddiviso in centri di interesse e laboratori diversificati intesi come possibilità quotidiana, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali e più linguaggi.

Possiamo trovare: l'angolo della lettura, della cucina, delle costruzioni, dei giochi da tavolo, delle bambole, dei travestimenti, l'atelier e il laboratorio ambiente.

Ci sono anche spazi non completamente allestiti ma che verranno arricchiti con materiali dei bambini durante l'anno e saranno utili anche per far partecipare attivamente i bambini alla costruzione dello spazio con percorsi ed esperienze conosciute.

Ci sono poi spazi "personali", ad esempio una scatola, una tasca o l'armadietto, in cui i bambini ripongono i loro oggetti, che vengono contrassegnati e caratterizzati per ogni bambino.

Per quanto riguarda i tempi della giornata, sono tempi "trasparenti", cadenzati e pertanto gestibili e prevedibili dai bambini; infatti la conoscenza del tempo nel bambino avviene gradualmente, attraverso le esperienze e gli avvenimenti a cui partecipa attivamente.

Sono previsti strumenti e attività che aiutano i bambini nella percezione del tempo come il calendario, il cartellone dei turni dei camerieri, il cartellone delle attività, l'appello, ecc..

In questo modo i bambini sanno sempre a che punto della giornata si trovano, possono rivedere ciò che hanno già fatto e fare previsioni per quanto riguarda le attività che verranno fatte successivamente.

I materiali sono a disposizione di tutte le bambine ed i bambini e possono variare secondo l'esigenza del momento, permettendo ai bambini di trovare ciò di cui necessitano per i loro giochi.

In questo modo lo spazio scolastico offre:

- ✓ possibilità d'esperienze;
- ✓ materiale per i molteplici bisogni dei bambini;
- ✓ motivazione all'aggregazione per gruppi amicali;
- ✓ possibilità di organizzarsi il tempo del gioco;
- ✓ possibilità d'autonomia e scelta.

Ogni anno indicativamente nei mesi di maggio / giugno, le scuole dell'infanzia organizzano un giorno di apertura per tutte le famiglie che hanno iscritti i bambini alla scuola dell'infanzia. Tale iniziativa intende favorire, attraverso un'occasione di scambio informale con il personale insegnante, una prima conoscenza degli ambienti, nonché dell'organizzazione generale del servizio.

2.2 Cosa fanno i bambini nella scuola dell'infanzia

L'organizzazione della giornata

La giornata nella scuola dell'infanzia è articolata in funzione dei tempi e dei ritmi dei bambini. Le situazioni di gioco spontaneo e organizzato, le esperienze singole, di gruppo e collettive tengono conto dell'età e delle situazioni affettive, cognitive, culturali di ogni bambino e di ogni bambina.

L'organizzazione delle attività nella giornata varia a seconda della programmazione educativa e didattica, delle motivazioni individuali, della stagione e del personale presente.

In generale le attività si articolano e differenziano prevalentemente nelle fasi di:

- ✓ Accoglienza nei momenti di ingresso e uscita dalla scuola;
- ✓ Attività didattiche in sezione o laboratorio di piccolo e grande gruppo;
- ✓ Pranzo, spuntino del mattino e piccola merenda pomeridiana
- ✓ Gioco libero
- ✓ Cura del corpo

I momenti relativi alla cura del corpo sono tesi a promuovere abitudini igieniche positive ed autonome (prima di andare a tavola, l'autonomia nell'uso dei servizi igienici, la pulizia dopo il pranzo...).

I progetti educativi e didattici di ogni scuola dell'infanzia vengono elaborati dell'equipe educativa a partire dalla conoscenza degli ambiti evolutivi e di esperienza dei bambini e delle bambine.

Tutta l'articolazione progettuale si fonda su una premessa metodologica: è solo tramite il fare e l'agire che ogni bambino può sviluppare e potenziare il proprio apprendimento e farne esperienza. Ogni progetto pedagogico - educativo cerca di



definire un equilibrio tra gli elementi espressivi, ludici, cognitivi, affettivi e relazionali che i bambini e le bambine esprimono e ricercano. Il fare esperienza e l'avere esperienza attraverso le attività quotidiane per i bambini costituisce un fondamento e un ampliamento della loro identità. Il condividere la vita quotidiana della scuola, il fare insieme, coinvolge tutte quelle realtà emotive -

affettive legate al rapporto con l'altro, agli altri e con l'ambiente circostante ed è questa caratteristica che è trasversale a tutti gli altri ambiti che coinvolgono il corpo, la mente e gli affetti di ogni bambino e di ogni bambina.

Grande attenzione è posta alle diversità dei bambini: di cultura, di competenze, di stili di apprendimento; diversità che vengono declinate e valorizzate nella stesura di progetti anche individualizzati.

L'identità di ogni scuola dell'infanzia emerge così dal particolare intreccio di questi elementi nella trama significativa del progetto educativo; in alcuni casi, il progetto educativo può diventare mezzo di scambi nazionali e internazionali relativi alla sperimentazione educativa in atto ed contribuire alla formazione di insegnanti e coordinatori pedagogici.

2.3 La prima volta alla scuola dell'infanzia

L'Ambientamento

Il primo periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia è un momento delicato per ogni bambino e per le famiglie e può diventare occasione di incontro tra culture e modalità educative.

Per favorire tale momento di cambiamento le scuole dell'infanzia comunali hanno elaborato un progetto di inserimento basato sulla gradualità e sulla flessibilità in relazione ai tempi, ai ritmi, alle abitudini e ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie. L'obiettivo principale del primo periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia è quello di instaurare una situazione rassicurante e piacevole per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini che hanno già frequentato la scuola riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente.

Il tempo necessario affinché esso si completi varia da bambino a bambino. Va, infatti, costruito un rapporto di fiducia e familiarità con la struttura e le persone.

Un buon inserimento consente al bambino di stare bene, di essere disponibile alla relazione con gli altri e, di conseguenza, all'apprendimento.

Le modalità di ambientamento vengono presentate dalle insegnanti e concordate con i genitori nel corso di una assemblea di sezione organizzata all'inizio dell'anno scolastico (nel mese di settembre). Le famiglie riceveranno avviso della convocazione dell'assemblea almeno 5 giorni prima della data stabilita.

2.4 Équipe educativa

L'équipe educativa della scuola dell'infanzia è formata dalle insegnanti e dal personale ausiliario ed ha il compito di condurre e gestire tutte le attività della scuola dell'infanzia.

In collaborazione con la coordinatrice ha il compito di elaborare e verificare il progetto educativo.

L'andamento del progetto educativo della scuola dell'infanzia viene presentato e condiviso con le famiglie nel corso degli incontri del consiglio scuola città e delle assemblee di sezione che si tengono durante l'anno scolastico.

2.5 Coordinamento pedagogico

La pedagoga è responsabile del servizio scuole dell'infanzia. Il suo ruolo è quello di costruire e verificare con il gruppo delle insegnanti il percorso pedagogico della scuola dell'infanzia.

È di aiuto e sostegno al gruppo educativo, promuove l'aggiornamento e i rapporti con altri enti del territorio (nidi d'infanzia, A. US.L., autonomie scolastiche, università, agenzie formative e enti locali), segue in particolare i progetti di integrazione di bambini con deficit o progetti sperimentali. È disponibile anche per colloqui con i genitori.

Per contattare le pedagogiste rivolgersi all'Ufficio Scuole e Nidi d'Infanzia:

tel. 0547 356318 / 356319

fax. 0547 356814

2.6 Partecipazione dei genitori

La collaborazione attiva tra la scuola dell'infanzia e le famiglie riveste un ruolo di primaria importanza per la costruzione del percorso educativo, e per attivare processi più ampi di socializzazione e di cultura dell'infanzia.

Lo scambio di informazioni quotidiane fra insegnanti e genitori, avviene primariamente attraverso la comunicazione verbale e da informazioni esposte in bacheca sugli accadimenti giornalieri: pranzo, attività, avvisi ecc.

La partecipazione di tutti i genitori viene sostenuta attraverso l'organizzazione di occasioni di incontro informali (feste, gruppi di lavoro, incontri tematici e laboratori ecc.), nonché con l'organizzazione di spazi di incontro formali (assemblee di plesso e di sezione, colloqui individuali...).

Nel progetto educativo di plesso sono previsti momenti di colloquio individuali con le famiglie:

- ✓ colloquio iniziale che si svolge prima dell'ambientamento finalizzato alla conoscenza del bambino (bisogni interessi abitudini) e all'instaurarsi di un rapporto di fiducia con la famiglia.
- ✓ colloqui in corso d'anno anche richiesti dalla famiglia che sono finalizzati a verificare l'integrazione del bambino nella scuola.

Nei colloqui con famiglie che non conoscono sufficientemente la lingua italiana è prevista su richiesta la partecipazione di un mediatore culturale.

La Partecipazione delle famiglie è disciplinata dal "Regolamento per la partecipazione sociale alla gestione dei nidi e delle scuole per l'infanzia comunali" di cui si può richiedere copia cartacea o reperirlo attraverso il sito del Comune

www.comune.cesena.fc.it.



Organo fondamentale di gestione dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali è il Consiglio scuola-città presente in ogni plesso; esso dura in carica due anni e ne fanno parte anche i rappresentanti dei genitori eletti su indicazione dell'assemblea.

L'articolazione delle diverse occasioni di partecipazione dei genitori, in termini di "tempi, luoghi e opportunità offerte", viene condivisa ogni anno con i genitori durante i primi incontri di sezione in settembre/ottobre.

Le diverse occasioni di partecipazione possono diventare per ogni famiglia una opportunità di conoscenza e ampliamento della rete amicale e socio-culturale, favorendo il confronto e una maggiore integrazione sociale.

3. INFORMAZIONI PRINCIPALI SUI SERVIZI

3.1 Capacità ricettiva

Ogni scuola dell'infanzia comunale ha una capacità ricettiva vincolata alle caratteristiche della struttura e ai posti che annualmente si rendono disponibili.

Le scuole dell'infanzia sono organizzate in sezioni per la maggior parte eterogenee per età.

L'interazione fra bambini di età diversa permette di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche attraverso occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Nello stesso tempo si pone attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati, valorizzando il lavoro a piccoli gruppi, negli angoli, nei laboratori e negli atelier.

All'interno del plesso le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile tale da consentire la programmazione di attività per gruppi e per consentire ai bambini di conoscere e usufruire di tutti gli spazi e materiali della scuola.

Le sezioni vengono definite ad inizio anno, secondo i criteri concordati dal coordinamento pedagogico con l'equipe educativa.

3.2 Orari di apertura dei servizi

Le scuole dell'infanzia comunali funzionano dalle ore 8:30 alle 16:20 dal lunedì al venerdì.

Le famiglie che ne hanno necessità possono richiedere attraverso compilazione di apposita modulistica l'orario anticipato dalle 7:45 alle 8:30 -servizio gratuito che viene svolto presso tutte le scuole dell'infanzia comunali-. Il servizio di prolungamento orario fino alle 18:30 è invece a pagamento, può essere attivato in tutte le scuole al raggiungimento di un numero minimo di richieste ed è gestito da un gestore esterno.

3.3 Servizio di mensa

Nelle scuole d'infanzia il pasto è composto da:

- 1) SPUNTINO a base di frutta fresca di stagione, consumato alle ore 9- 9,30
- 2) PRANZO previsto intorno alle ore 12,00, costituito da primo e secondo piatto, contorno e pane
- 3) MERENDA POMERIDIANA a base di frutta di stagione, prodotti da forno, latticini, che si alternano nell'arco della settimana.

La tabella dietetica, orientata sul modello dell'alimentazione mediterranea, è articolata in 8 settimane ed è corredata da menù alternativi che, a parità nutrizionale,

consentono un'adeguata varietà. Alla tabella dietetica "invernale" viene affiancata una "estiva" che tiene conto non solo degli alimenti disponibili, ma anche di ricette più adatte alla stagionalità. I prodotti alimentari impiegati sono freschi, naturali, tipici e provenienti dall'agricoltura biologica

La tabella dietetica è elaborata dall'Ufficio Refezione Scolastica del Comune di Cesena, secondo le indicazioni delle Linee Guida Nazionali e Regionali, ed è verificata ed autorizzata dalla Pediatria di Comunità dell'Azienda USL di Cesena. All'inizio di ogni anno scolastico copia della tabella dietetica viene consegnata alle famiglie ed è consultabile sul sito del Comune di Cesena.

Le famiglie possono richiedere "diete speciali" per seri e comprovati motivi sanitari o per motivazioni filosofico-religiose, per le quali è necessario seguire due iter diversi:

Diete sanitarie: i genitori o chi ne fa le veci devono recarsi alla Pediatria di Comunità (P.zza A. Magnani n°146 Tel. 0547-394214) con un certificato del medico curante del bambino. La richiesta viene valutata dai medici della Pediatria di Comunità e, se autorizzata, viene predisposta una dieta personalizzata, corredata da procedure informative. Una copia della dieta viene inviata alla cucina, alla scuola, ai genitori e all'Ufficio Refezione Scolastica del Comune, per garantirne una corretta gestione.

Diete filosofico-religiose: i genitori o chi ne fa le veci devono recarsi all'Ufficio Refezione Scolastica del Comune di Cesena per compilare l'apposito modulo di richiesta. La richiesta viene valutata, autorizzata e successivamente inviata alla cucina e alla scuola interessata, per procedere alla sua applicazione.

Per contattare l'Ufficio Refezione Scolastica
Tel. 0547 356245 / 0547 356517 , Fax. 0547 356581.

3.4 Iscrizioni

Bambini nuovi

Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali e statali si ricevono tutti gli anni indicativamente nel periodo di gennaio/febbraio (la data di scadenza esatta viene stabilita annualmente prima delle festività natalizie dal Ministero alla Pubblica Istruzione).

Possono presentare richiesta di ammissione al servizio solo i residenti nel comune di Cesena. In caso di prossima immigrazione nel Comune di Cesena è comunque possibile presentare la domanda, indicando nel modulo il prossimo trasferimento, sempreché la pratica della residenza venga inoltrata all'anagrafe entro il 31 agosto dell'anno corrente. E' possibile presentare la domanda di ammissione anche per i residenti fuori Comune, ma la richiesta sarà accolta solo in caso di posti disponibili esaurita la graduatoria dei residenti.

Può essere effettuata domanda di iscrizione indicando una o due scuole in ordine di priorità. In base all'andamento annuale delle disponibilità di posti presso i diversi plessi di scuola dell'infanzia della città, saranno stabilite dall'Amministrazione, le norme specifiche di applicazione.

La selezione delle ammissioni viene effettuata sulla base di criteri definiti nel Regolamento delle scuole dell'infanzia che è a disposizione dell'utenza su richiesta o scaricabile dal sito del Comune www.comune.cesena.fc.it nella sezione "Regolamenti". Il criterio principale per l'ammissione alla scuola dell'infanzia –dopo quello del fratello che frequenta contemporaneamente la stessa scuola dell'infanzia– è la zonizzazione. **Obiettivo dell'Amministrazione è che ogni bambino compreso nella fascia tre-sei anni abbia il suo posto nella scuola dell'infanzia.**

Ogni anno viene pubblicato il bando per le iscrizioni tramite l'affissione dei manifesti presso tutte le scuole, nelle sedi dei quartieri, all'AUSL e nei centri commerciali. Inoltre viene inviato a casa di tutti i bambini residenti a Cesena che compiono i 3 anni, un pieghevole informativo. Per effettuare le domande di ammissione è necessario presentarsi nel periodo e negli orari di apertura indicati nel bando alle segreterie delle dirigenze delle scuole dell'infanzia statali oppure all'ufficio nidi e scuole dell'Infanzia del Comune. Nel caso la scelta fosse orientata ad una scuola autonoma la domanda va presentata presso la scuola stessa.

L'ufficio offre assistenza alle famiglie all'atto di compilazione della domanda di ammissione. Alla consegna della domanda entro i termini previsti viene rilasciata una ricevuta numerata.

Tutte le informazioni possono essere reperite anche sul sito ufficiale del Comune di Cesena www.comune.cesena.fc.it nella sezione "Scuole infanzia – Domanda di iscrizione – Determinazione e pagamento rette"

Bambini già frequentanti

I bambini già frequentanti le scuole dell'infanzia sono automaticamente ammessi per l'anno scolastico successivo alla frequenza, fatte salve le rinunce e i trasferimenti.

Nel mese di gennaio i genitori comunicheranno alle loro insegnanti verbalmente la riconferma per l'anno successivo.

3.5 Graduatoria

Le domande di iscrizione presentate entro il termine fissato annualmente verranno valutate dall'ufficio scuole dell'infanzia attraverso i criteri stabiliti nel Regolamento che determineranno, in caso di sovrannumero rispetto ai posti disponibili, la formazione di una graduatoria per le ammissioni.

Le domande presentate oltre il termine indicato saranno inserite in una graduatoria di riserva che verrà redatta in caso di esaurimento delle graduatorie ordinarie a fronte di posti ancora disponibili.

I posti sono assegnati prioritariamente ai bambini residenti nel Comune di Cesena; i residenti in altri comuni potranno essere inseriti solo previo esaurimento delle graduatorie, compresa quella di riserva, con precedenza per coloro che hanno presentato domanda entro il termine stabilito.

3.6 Trasferimenti

In caso di specifiche problematiche familiari, può essere presentata domanda di trasferimento da una scuola comunale dell'infanzia ad un'altra, che sarà, comunque, presa in considerazione unicamente per l'anno scolastico successivo.

Le richieste andranno presentate alla Scuola dell'Infanzia contestualmente alle riconferme per il successivo anno scolastico.

3.7 Le rette

Le rette di frequenza sono differenziate e sono calcolate in base all'I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo anagrafico presso il quale risiede il bambino.

La retta è mensile e onnicomprensiva; nelle scuole dell'infanzia comunali nel caso di frequenza inferiore ai sei giorni lavorativi in un mese, la famiglia paga il 25% della retta stabilita.

Qualora il nucleo familiare del bambino versi in una situazione di

indigenza o di grave disagio socio economico segnalato con relazione dai Servizi Sociali, potrà essere stabilita da parte del Dirigente una retta sociale (inferiore a quella minima prevista) o la gratuità, tenendo conto del parere dello stesso Servizio Sociale.

La retta sociale eventualmente stabilita non sarà soggetta a detrazioni.

La circolare che viene consegnata a tutte le famiglie indica le modalità e gli uffici presso i quali poter redigere la Dichiarazione Isee e stabilisce il termine entro il quale farne pervenire una copia all'ufficio nidi e scuole dell'infanzia del Comune.

Dopo avere determinato la retta per ogni singolo bambino questa verrà comunicata ai genitori tramite lettera consegnata dalle insegnanti.

Le famiglie possono presentare ricorso avverso la retta stabilita, secondo i tempi e le modalità indicate dall'ufficio nidi e scuole dell'infanzia nella comunicazione.



3.8 I ritiri

Nel caso in cui una famiglia abbia ritirato una domanda o abbia rinunciato alle scuole dell'infanzia offerte, l'anno successivo, se ha intenzione di ripresentare la domanda, dovrà farlo entro i termini previsti.

Per ufficializzare il ritiro, anche ai fini del pagamento della retta, è necessario compilare l'apposito modulo richiedendolo alle insegnanti della scuola dell'infanzia o presso l'Ufficio Scuole e Nidi d'Infanzia.

La retta non deve più essere versata dal primo giorno del mese successivo al ritiro del bimbo dalla frequenza.

3.9 Assenze prolungate

Qualora il bambino non possa frequentare per motivi di salute è necessario un certificato medico che attesti tale motivazione.

Nel caso in cui il bambino non possa frequentare per motivi diversi, i familiari sono invitati a comunicarlo per garantire il mantenimento del posto.

In materia di riammissione alla scuola dell'infanzia dopo l'assenza per malattia fa testo l'apposito Regolamento Sanitario che può essere consultato e richiesto presso la scuola o presso l'Ufficio Nidi e Scuole d'Infanzia.

3.10 Esclusioni

Si procede all'esclusione dalla frequenza qualora un bambino risulti assente per 30 giorni consecutivi senza aver comunicato per iscritto il motivo dell'assenza alle insegnanti di sezione o all'Ufficio Scuole e Nidi d'Infanzia.

Il provvedimento viene adottato dal Dirigente di Settore con avviso trasmesso alla famiglia a seguito della verifica delle assenze. In caso di esclusione la famiglia interessata è tenuta a corrispondere la retta assegnata fino alla data della sopraccitata comunicazione.

4. I servizi amministrativi

L'Ufficio Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Cesena, facente capo al settore della Pubblica Istruzione, è preposto alla gestione amministrativa del servizio scuole dell'infanzia.

I servizi amministrativi concorrono alla qualità delle scuole dell'infanzia nel complesso garantendone una corretta gestione organizzativa ed economica.

È compito dei servizi amministrativi tenere un rapporto informativo con l'utenza anche in collaborazione con il personale educativo, organizzare le sostituzioni del personale educativo e ausiliario in caso di assenza, collaborare per la fornitura di materiale per la pulizia e igienico-sanitario, di complementi d'arredo e di materiale didattico, di manutenzione delle attrezzature, delle strutture e delle aree verdi circostanti, per l'organizzazione del servizio di mensa scolastica.

4.1 Quando rivolgersi ai servizi amministrativi

L'Ufficio Scuole e Nidi d'Infanzia osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Lunedì 8.30 / 13.30

Martedì Chiuso

Mercoledì 8.30 / 13.30

Giovedì 8.30 / 13.30 14.30 / 17.00

Venerdì Chiuso

In generale i servizi amministrativi rispondono a tre tipologie di esigenze:

1. Richiesta di informazioni
2. Segnalazioni o reclami
3. Richieste che necessitano di una soluzione concreta (in merito a iscrizioni e rinunce, graduatorie, rette, sostituzioni, forniture, arredi, materiali).

La richiesta di informazioni può avvenire di persona, telefonicamente, per iscritto, via fax o con altre modalità. Per evidenti ragioni di privacy non si forniscono telefonicamente informazioni private.

Con le pedagogiste sono previsti colloqui individuali su appuntamento per situazioni che richiedono particolari approfondimenti.

UFFICIO NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA

PIAZZA DEL POPOLO, 10/12 – 47521 CESENA (FC)

0547 356318 / 356319 / 356548

FAX. 0547 356814

e-mail: pubblicaistruzione@comune.cesena.fc.it

5. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Aspetti rilevanti	Elementi significativi	Il nostro impegno
Professionalità del personale	Corsi di formazione	Almeno un corso di formazione all'anno per personale insegnante, ausiliario e di cucina.
	Incontri di progettazione dell'équipe educativa	Indicativamente con scadenza settimanale
	Confronto con la pedagoga	Almeno un incontro al mese con l'équipe educativa
	Progetti di integrazione scolastica	Almeno due incontri all'anno dell'équipe educativa con referenti dell'A.S.L. e con le famiglie
Organizzazione del personale	Orario di lavoro con i bambini	Ogni educatrice ha 30 ore settimanali di rapporto diretto con i bambini
	Presenza del personale ausiliario	Ad ogni sezione è assegnato un ausiliario anche con compiti di collaborazione educativa
	Compresenza delle insegnanti	Nel momento centrale della mattinata
	Sostituzioni insegnanti	Dal primo giorno di assenza –con un orario che tiene conto della reale presenza dei bambini nella sezione e/o nel plesso-
	Rapporto adulti/bambini	Di norma 1/25
Partecipazione delle famiglie	Colloqui individuali con le famiglie	Colloquio individuale per l'inserimento
		Colloqui individuali in corso d'anno su richiesta delle famiglie
	Incontri di sezione	Almeno 4 incontri di sezione all'anno
	Assemblee di plesso	Almeno 1 assemblea all'anno
Consigli Scuola-Città	Almeno 3 incontri all'anno	
Facilità di accesso ai servizi amministrativi	Orari di apertura al pubblico	Lun –mer – gio 8.30 – 13.30 Gio pom 14.30 – 17.00

Le scuole dell'infanzia comunali

Scuola – indirizzo	Sezioni Posti	Educatrici	Esecutori	Cuochi
Case Finali Via Paradiso, 130 Tel. 0547 300353 scuola.casefinali@comune.cesena.fc.it	2 sezioni 50 posti	4	2	1
Fiorita Via Lombardia, 179 Tel. 0547 300045 scuola.fiorita@comune.cesena.fc.it	4 sezioni 98 posti	8	4	1
Ida Sangiorgi–Mulini Via Rasi e Spinelli, 91 Tel. 0547 25881 scuola.mulini@comune.cesena.fc.it	3 sezioni 75 posti	6	3	1
Ippodromo Via Fabio Ricci, 50 Tel. 0547 331540 scuola.ippodromo@comune.cesena.fc.it	3 sezioni 75 posti	6	3	1
Macerone Via Olof Palme, 80 Tel. 0547 311075 scuola.macerone@comune.cesena.fc.it	4 sezioni 100 posti	8	4	1
Oltresavio Via Quarto dei Mille, 187 Tel. 0547 330224 scuola.oltresavio@comune.cesena.fc.it	4 sezioni 100 posti	8	4	
San Mauro Via San Miniato, 70 Tel. 0547 331333 scuola.sanmauro@comune.cesena.fc.it	4 sezioni 100 posti	8	4	1
Vigne Centro Via Tommasini, 2 Tel. 0547 384938 scuola.vignecentro@comune.cesena.fc.it	2 sezioni 50 posti	4	2	1
Vigne Parco Via Nello Casali, 70 Tel. 0547 382780 scuola.vigneparco@comune.cesena.fc.it	2 sezioni 50 posti	4	2	1

I posti disponibili presso tutte le scuole dell'infanzia sono soggetti a variazioni annuali

***Il POF è stato elaborato dal coordinamento pedagogico, l'Ufficio refezione scolastica
e l'ufficio Scuole Infanzia del Comune – settembre 2011
Stampato dal Cento Stampa – Comune di Cesena***